

home	politica	economia	ambiente	attualità	cultura	chiesa	editoriali	lettere	
----------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------------	----------------------------	-------------------------	---

L'Africa parte con il progetto Bits of Future: Food for All

di Redazione | 14 ottobre 2014 | attualità | 0 commenti



Lo scorso 12 ottobre – presso la sede dell'Associazione Volontari Capitano Ultimo Onlus – si è tenuto il meeting “Bits of Future: Food For All – L’Africa sostiene la Hyst per il mondo” organizzato da Scienza per Amore, da Volontari Capitano Ultimo Onlus e dalla società BioHyst. Hanno partecipato all’evento S.E. Mussa Hassan Abdulle, Ambasciatore della Somalia, Mohammed Mustapha Garba, Primo Segretario dell’Ambasciata della Nigeria e Tarekegn Tsegei Haile, Ministro Consigliere dell’Ambasciata

dell’Etiopia e Rappresentante Permanente Alterno presso la Fao, il Wfp e l’Ifad. Rappresentanti di altri Paesi, come il Burkina Faso, il Rwanda e il Mali, hanno inviato il loro augurio ribadendo l’interesse verso il Progetto. Augurio giunto anche dall’On. Lapo Pistelli, Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Erano inoltre presenti numerosi esponenti della comunità somala in Italia e alcuni imprenditori esteri. Con l’annuncio dell’inizio della fase operativa di Bits of Future: Food for All con il Burkina Faso, si è entrati nel vivo del meeting. Il Ministro dell’Agricoltura e della Sicurezza Alimentare, S.E. Mahama Zoungrana, nell’intervista video rilasciata nel corso della sua visita all’impianto Hyst di Balerna, ha confermato l’interesse del suo Paese a usare la Hyst per la lavorazione di piante dannose come il giacinto d’acqua. Questo infestante, che oggi è una minaccia da combattere, può divenire un’importante risorsa alimentare. Le analisi condotte dall’Università di Milano sul giacinto d’acqua hanno infatti dimostrato che la lavorazione Hyst permette di incrementarne il valore nutrizionale fino al doppio. In questo modo è possibile alimentare meglio gli animali (bestiame e pesci) e di conseguenza l’uomo. Dopo il giacinto d’acqua saranno testate altre biomasse dei Paesi in Via di Sviluppo. Intensi e toccanti sono stati gli interventi a sostegno del Progetto da parte dei rappresentanti diplomatici di Somalia e Etiopia seguiti al video del Ministro del Burkina Faso. La strada percorsa da Scienza per Amore è stata lunga e difficile, oggi però i risultati la confortano, così come l’apprezzamento della più alta carica istituzionale italiana, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e del Segretario Generale della Presidenza.

Ora il “carburante” per procedere nel Progetto potrà arrivare dall’interesse mostrato dal mondo economico e industriale: dai contatti presi con più di cento aziende del settore agro-alimentare fino all’incontro avvenuto i primi di ottobre con l’Unione Petrolifera.

In questo scenario di sorprendenti risultati scientifici e riconoscimenti istituzionali, si inserisce la paradossale vicenda giudiziaria che vede imputato per truffa Danilo Speranza, l’ideatore del Progetto, con altri 15 associati. Nel suo intervento, Danilo Speranza si è chiesto perché non si vuole che questa Tecnologia arrivi a chi ne ha bisogno. “Il macchinario era pronto ben 5 anni fa. [...] Perché 5 anni di ritardo con la macchina pronta? [...] Questo



ritardo ha comportato, in numeri, un genocidio [...] Continueremo a fare prove, costretti ad andare a lavorare in Svizzera, costretti da una persecuzione che non vuole che la Tecnologia vada a chi ha bisogno di sfamare il proprio popolo, di dare energia. Perché purtroppo (purtroppo in senso ironico) questa tecnologia produce energia, non la consuma. [...] Perché non vogliono che vada ai Paesi che soffrono? Perché questa persecuzione? [...] L'unione fra i popoli è volere il bene reciproco. Non siamo un popolo isolato, siamo al centro del Mediterraneo e non vogliamo essere isolati nella Cooperazione Internazionale.”

Lunedì 13 ottobre si è svolto il seguito dell'udienza preliminare del procedimento penale relativo alla tecnologia Hyst con gli interventi della difesa. Il 20 ottobre ci sarà la prossima sessione che dovrebbe concludere l'udienza. Si spera che finalmente sarà fatta chiarezza sulla vicenda giudiziaria che ha bloccato Bits of Future: Food for All ormai riconosciuto a livello internazionale.